

Comune di Caselle Lurani



Valutazione Ambientale Strategica

CHE COSA E' LA VAS

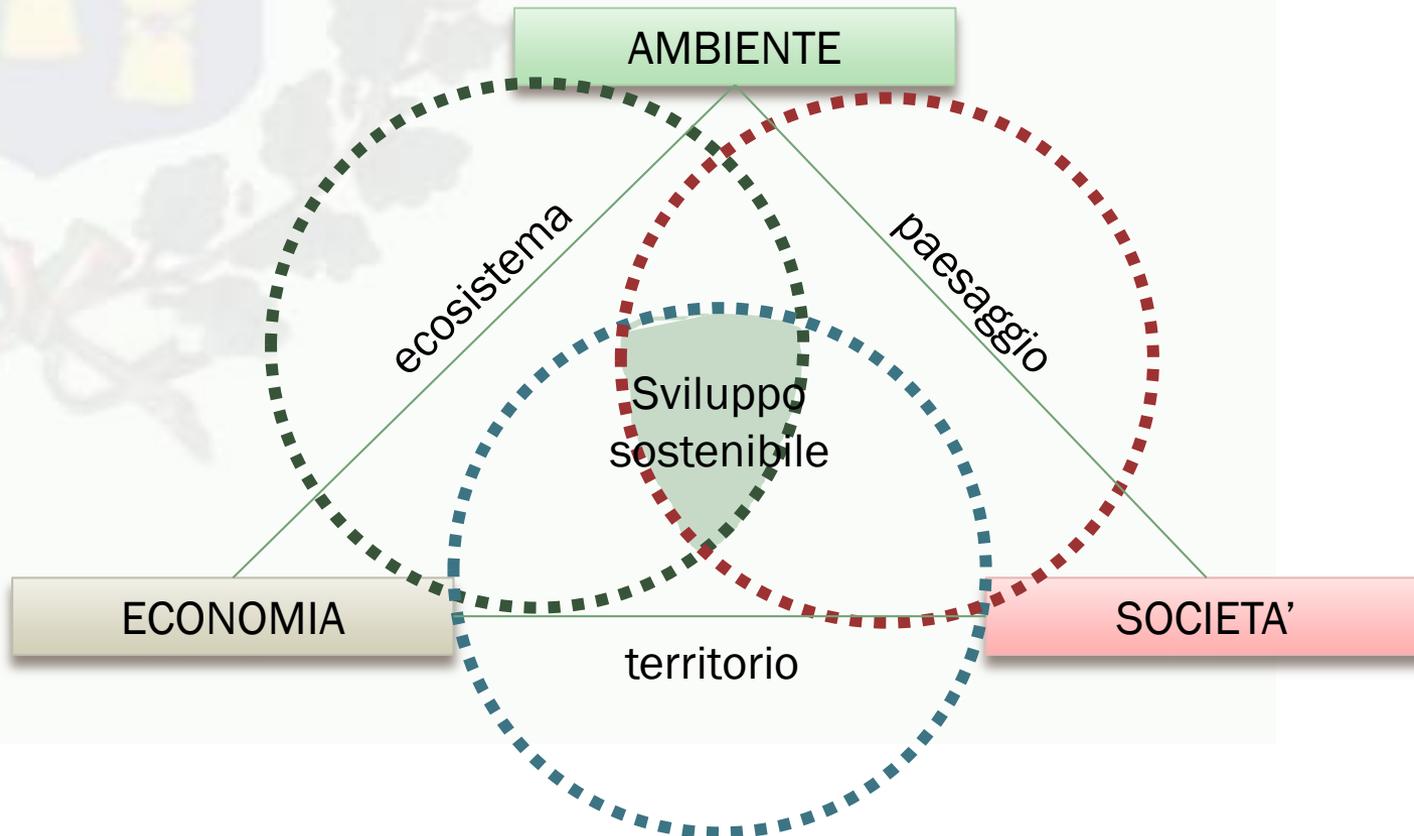
La **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** è un processo finalizzato ad integrare considerazioni di natura ambientale nei **Piani di Governo del Territorio (PGT)**, per migliorare la qualità decisionale complessiva.

In particolare l'obiettivo principale della VAS è valutare **gli effetti ambientali** dei PGT, prima della loro approvazione, **durante ed al termine del loro periodo di validità**.

Attraverso la VAS, l'esame degli aspetti ambientali è introdotto nella fase strategica del PGT.

CHE COSA INTENDIAMO PER AMBIENTE

Il termine "ambientale" contenuto all'interno dell'acronimo VAS viene inteso come la risultante delle componenti costituenti il contesto territoriale che possiamo sintetizzare nelle tre grandi tematiche: SOCIETA' - ECONOMIA - AMBIENTE



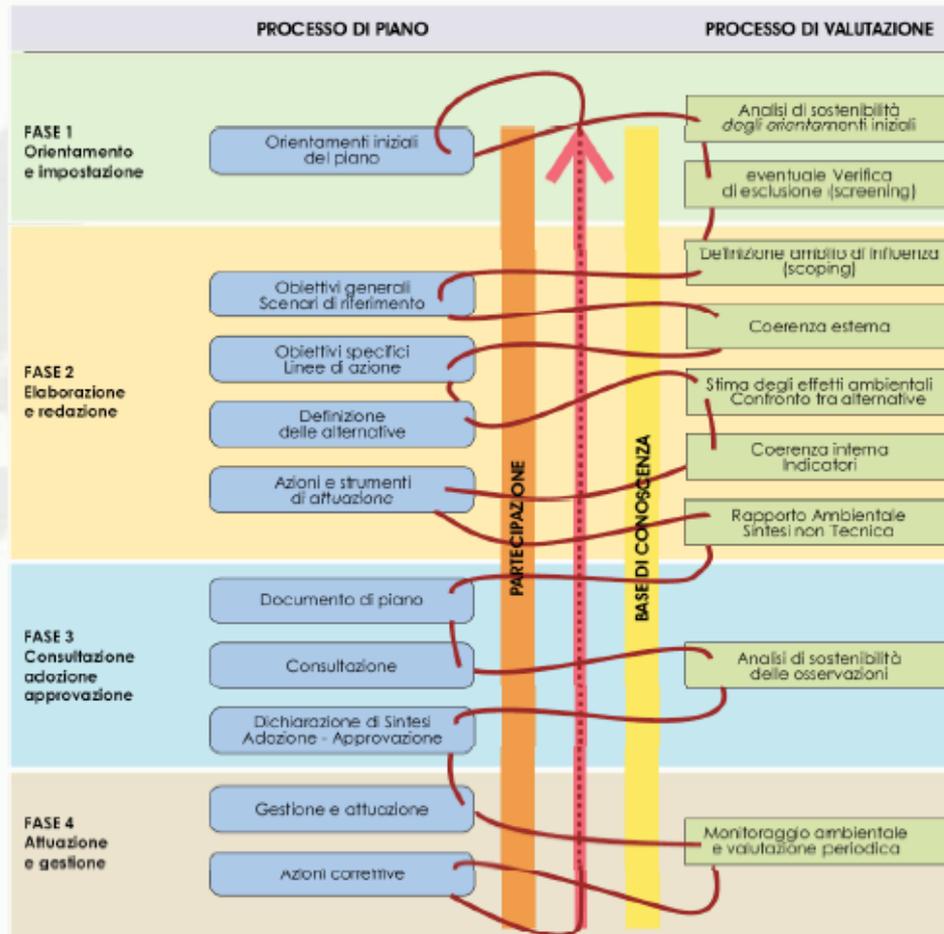
LA VAS NEL PROCESSI DI PIANIFICAZIONE

Nei processi di pianificazione, la VAS viene intesa come **strumento di accompagnamento al processo di formazione del PGT** con un duplice scopo:

- da un lato quello di **orientare** le scelte favorendo una comprensione degli aspetti di natura economica, sociale, storico culturale e ambientale;
- dall'altro quello di concorrere alla costruzione di un “giudizio” sulla sostenibilità delle scelte adottate.

PGT E VAS

Figura 1 – Sequenza delle fasi di un processo di piano o programma



DOCUMENTO DI SCOPING

Il *Documento di scoping* conclude la fase di preparazione e orientamento del processo di Valutazione Ambientale Strategica e apre, con la prima conferenza di valutazione in cui viene presentato, quella di consultazione e partecipazione.

Gli obiettivi e contenuti del *Documento di scoping*, previsti dal punto 6.4 dell'allegato 1° alla D.G.R. IX/761 del 10/11/2010, sono:

- Descrivere il percorso metodologico procedurale della Valutazione Ambientale Strategica;
- Definire "L'ambito di influenza" del Documento di Piano;
- Definire le caratteristiche delle informazioni da fornire per la redazione del Rapporto Ambientale;
- Verificare eventuali interferenze con i Siti di Rete Natura 2000.

La Prima Conferenza si terrà lunedì 29 marzo alle 9.30 in Sala Consiliare

LE TEMATICHE INDIVIDUATE

1) Lo spazio urbano - Lo spazio rurale.

La città, il tessuto agricolo, le frange di relazione.

2) La città pubblica - La città privata.

Dove la città accoglie e rappresenta i cittadini e li fa incontrare.

3) Il paesaggio "fruito".

Il Lisone, il progetto di spina verde e le altre aree verdi all'interno del tessuto urbano

4) La città e l'energia.

Pratiche individuali e collettive. Utilizzo delle risorse

5) La città che vive, si muove, lavora e studia.

La mobilità e i tempi

6) La città per tutti. Giovanissimi, giovani, adulti, anziani.

I servizi e la qualità della vita

7) L'agricoltura: pratica di costruzione del paesaggio e dell'economia locale e globale

LO SPAZIO URBANO – LO SPAZIO RURALE

Il contesto locale

Caselle Lurani è un nucleo urbano di piccolo taglio inserito in un esteso territorio agricolo. La "campagna" è parte del paesaggio quotidiano - entra e prosegue nei giardini privati, viene ammirata direttamente dalla finestra di casa - tanto che il margine tra urbano e non urbano è quasi inesistente (spesso coincide con la sola recinzione del lotto).

La campagna a volte viene però anche deprecata perché spesso causa di "fastidi" al vivere quotidiano [odori, rumori, allergie per le essenze presenti ..) .



LO SPAZIO URBANO – LO SPAZIO RURALE

Le prime indicazioni del Piano

Il Piano tutela i caratteri della "Pianura Irrigua", in coerenza con quanto disposto dal Piano Paesaggistico Regionale, ponendo attenzione sia al paesaggio extra-urbano, che al paesaggio urbano e promuovendo, in particolare, la realizzazione di interventi di "ristrutturazione" dei margini urbani in modo tale da modulare il rapporto tra ambiente costruito e spazio rurale.

LA CITTA' PUBBLICA - LA CITTA' PRIVATA

Il contesto locale

Caselle Lurani, pur avendo una buona dotazione di esercizi commerciali di vicinato, vive una situazione comune a molte realtà periferiche: la città è vissuta come "dormitorio", soprattutto nelle zone di più recente edificazione, poiché molti suoi abitanti, lavorando fuori dal comune (soprattutto a Milano), spesso soddisfano i propri bisogni "lungo la via del ritorno" .

Gli spazi pubblici sono frequentati solo da alcune fasce di popolazione e solo in alcuni orari; anche gli spazi commerciali previsti nelle recenti zone di espansione risultano essere poco attrattivi per gli investitori a motivo delle sopracitate "abitudini" della popolazione pendolare,



LA CITTA' PUBBLICA - LA CITTA' PRIVATA

Le prime indicazioni del Piano

Il Piano persegue un obiettivo di Sostenibilità Sociale ed Ambientale di medio-lungo periodo sia a livello quantitativo che qualitativo, Nel tendere a tale obiettivo, il Piano organizza e struttura un Sistema dei Servizi [Città Pubblica) che sia sostenibile, ovvero persegua e mantenga un equilibrio sia in termini di costi che di gestioni; garantendo, laddove necessario, l'incremento delle aree di fruizione pubblica; perseguendo la valorizzazione degli aspetti paesaggistici e di tutela delle rilevanze ambientali - riconosciuti come elementi della quotidianità urbana e come elementi di pregio rispetto ai contesti urbani più densamente Urbanizzati.

Infine, il Piano promuove interventi volti al miglioramento della qualità urbana sia in rapporto al recupero e riqualificazione urbanistica del Tessuto Urbano Consolidato che delle Aree per Attrezzature e Servizi esistenti.

IL PAESAGGIO "FRUITO"

Il contesto locale

Il colatore Lisone, individuato come elemento di secondo livello della Rete Ecologica Regionale, e l'attraversamento del territorio comunale di un corridoio primario, fanno di Caselle Lurani un nodo importante della RER.

Attualmente i grandi spazi verdi [urbani e "naturali"). e lo stesso Lisone, sono scarsamente valorizzati e interconnessi, sia per la promozione di una rete ecologica locale e sovralocale, sia per una fruizione maggiore da parte della popolazione locale.

Un'adeguata valorizzazione del sistema della naturalità potrebbe inoltre svolgere l'importante funzione di "filtro" per la mitigazione di impatti provenienti generati ad esempio dal sistema dell'agricoltura, dell'industria e dalla mobilità.



IL PAESAGGIO "FRUITO"

Le prime indicazioni del Piano

Il PGT assume come obiettivo la strutturazione di un Sistema Agro-Ambientale teso ad incrementare le "occasioni di contatto" tra "modi d'uso agricolo/produttivo dei suoli" e "valorizzazione ambientale dei suoli". Tale obiettivo, finalizzato al potenziamento delle opportunità di fruizione e condivisione dello spazio extra-urbano, auspica la generazione di una nuova "cultura dei luoghi", che si traduca anche in una maggior sensibilità e rispetto verso il territorio, inteso come bene collettivo.

Nell'ambito di tale aspirazione, il Piano individua il corso del Lisone come "filo rosso" - sia fisico che concettuale - attorno al quale porre a sistema quelle che sono le potenzialità già espresse dalla realtà del Comune di Caselle Lurani, con quelle che sono "opportunità progettuali", che possono essere messe in campo dall'azione di governo del territorio espressa attraverso il PGT.

Parole chiave attorno a cui sviluppare progetti condivisi - volti alla strutturazione di un vero e proprio "Sistema del Verde Extra-Urbano sono accessibilità", "connettività" e "fruibilità".

Tale impostazione trova riscontro anche in termini di pianificazione sovralocale - ponendosi in coerenza con il "Progetto di valorizzazione del Corridoio paesistico-ambientale lungo il Lisone" previsto dal PTCP vigente.

LA CITTA' E L'ENERGIA

Il contesto locale

L'attuale stock immobiliare di Caselle Lurani, come del resto, quello di tutti gli altri comuni, risulta essere fortemente dispendioso sotto il profilo energetico, soprattutto per quanto riguarda gli edifici di epoca meno recente. Il funzionamento stesso dell'organismo urbano ha portato al diffondersi di pratiche che prevedono necessariamente l'utilizzo dell'automobile (recarsi al luogo di lavoro, fruire dei servizi, svagarsi. ..), determinando quindi l'impiego (e il consumo) di ulteriore energia.

Si rende quindi necessaria una riflessione sul come poter ridurre il consumo di energia e promuovere l'utilizzo di risorse già presenti sul territorio (attualmente non sfruttate, o sfruttate solo in parte).



Azienda agricola con impianto fotovoltaico

LA CITTA' E L'ENERGIA

Le prime indicazioni del Piano

Il Piano promuove l'utilizzo di tecnologie volte a ridurre i consumi idrici ed energetici, che siano a basso impatto per l'ambiente, in particolare promuovendo l'utilizzo di tecniche di bioedilizia e la realizzazione di impianti termici e di produzione energetica "integrati" che utilizzano, preferenzialmente, fonti energetiche rinnovabili e favorendo (in contesti agricoli) la realizzazione di interventi volti al miglioramento del quadro dei consumi energetici comunali, mediante la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili che siano integrati con le strutture aziendali esistenti.

LA CITTÀ CHE VIVE, SI MUOVE, LAVORA E STUDIA

Il contesto locale

I cittadini di Caselle Lurani, per motivi di studio e lavoro e per accedere ai servizi sovralocali, necessitano di spostarsi al di fuori del comune (con la macchina e/o con i mezzi pubblici).

Emerge in particolar modo la criticità legata all'asincronia degli orari dei mezzi di trasporto pubblico, che determina l'impossibilità di accedere ai servizi sovralocali (localizzati prevalentemente a Lodi) al di fuori degli orari tipici dei pendolari o rende difficoltoso il rientro a casa degli studenti delle scuole superiori.

Particolare attenzione andrà inoltre posta al sistema della mobilità locale (veicolare e ciclopedonale), anche in relazione agli effetti indotti dalla realizzazione della **TEM** e delle sue opere accessorie.



LA CITTÀ CHE VIVE, SI MUOVE, LAVORA E STUDIA

Le prime indicazioni del Piano

Con riferimento al tema del Sistema Economico e dello Sviluppo Locale, il PGT promuove il miglioramento della **coesistenza delle Funzioni insediate e la rigenerazione dei tessuti urbani** in modo che gli stessi siano in grado di produrre **coesione sociale ed ambientale**.

Al fine di promuovere la definizione un disegno urbano efficiente dal punto di vista gestionale ed efficace in termini di risposta ad una domanda di "relazione sociale", il **PGT promuove azioni volte a generare una "polarizzazione" dei Servizi e delle attività "a servizio" della comunità** in modo che sia possibile concentrare sforzi e risorse per creare nuove occasioni di aggregazione. Gli spazi che compongono la Città Pubblica devono diventare "plurifunzionali", [overo essere in grado di rispondere, nello stesso momento, a domande espresse da diverse tipologie di utenti (cittadini)].

Con riferimento al tema del Trasporto Pubblico Locale - TPL, I.A.C., anche attraverso il PGT, promuove, di concerto con la Provincia di Lodi, azioni legate al miglioramento del Servizio TPL, nell'ottica della strutturazione di un Sistema di Trasporto che sia Integrato ed efficace.

LA CITTÀ PER TUTTI: GIOVANISSIMI, GIOVANI, ADULTI, ANZIANI

Il contesto locale

Una città "viva" è una città vissuta da tutte le sue fasce di popolazione in più momenti del giorno e in più luoghi, permettendo relazioni e incontri.

Attualmente a Caselle alcune fasce di età riescono più difficilmente a vivere la propria città. Ciò per motivi di orario, tipologia e distribuzione delle attività commerciali sul territorio, difficoltà a muoversi, scarsità di momenti/luoghi di aggregazione

L'analisi della struttura demografica e delle "abitudini" della popolazione da un lato, e lo studio dell'offerta presente in termini di servizi offerti dall'altro, può portare a meglio comprendere le modalità di fruizione della città da parte delle differenti fasce di cittadini



LA CITTÀ PER TUTTI: GIOVANISSIMI, GIOVANI, ADULTI, ANZIANI

Le prime indicazioni del Piano

Il Comune di Caselle Lurani è caratterizzato dalla presenza di servizi di base concentrati a ridosso del nucleo storico del Capoluogo - asse "via Roma, angolo via A, Moro".

Il Piano, a partire dall'Analisi dello stato dei Servizi esistenti, promuove azioni volte alla "ristrutturazione urbanistica della Città Pubblica", da attuare sia mediante interventi di valorizzazione, potenziamento e, se necessario, di "ri-localizzazione" delle Attrezzature e dei Servizi esistenti sia mediante il potenziamento dell'accessibilità ai servizi esistenti.

In particolare, il Piano individua nel completamento dell'intervento complessivo di riqualificazione urbanistica ed edilizia dell'asse urbano di via Roma, il vettore attraverso cui promuovere la formazione di uno spazio di relazione riconoscibile e condiviso da parte della Cittadinanza.

Tema chiave a corollario del suddetto obiettivo è quello dell'accessibilità dello spazio pubblico a partire dalle Frazioni e dalle Cascine.

L'AGRICOLTURA: PRATICA DI COSTRUZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'ECONOMIA LOCALE E GLOBALE

Il contesto Locale

Attualmente l'attività agricola in Caselle Lurani è tendenzialmente vissuta come elemento estraneo rispetto alla realtà urbana, con tempi, pratiche e logiche economiche autonome e indipendenti.

Come può intervenire la "città" [e quindi il suo governo] per intessere relazioni con l'agricoltura sia a livello locale, sia a livello globale?

Può ad esempio promuovere la valorizzazione degli scarti/biomasse per un recupero energetico, di cui può beneficiare l'attività agricola stessa ma anche la popolazione in generale; può favorire, concertandone le modalità, la fruizione degli spazi rurali, per un uso ricreativo, ma anche turistico/economico [fattorie didattiche, vendita di prodotti locali .. .]; può garantire, con la sua presenza, la continuità della rete ecologica e la cura del paesaggio.



L'AGRICOLTURA: PRATICA DI COSTRUZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'ECONOMIA LOCALE E GLOBALE

Le prime indicazioni del Piano

Il Piano promuovere la salvaguardia e la valorizzazione delle aree agricole quali elementi identitari ed identificativi del contesto Lodigiano strutturando azioni e norme volte a preservare la competitività e la vitalità delle aziende agricole insediate mediante identificazione delle diverse tipologie di ambiti agricoli presenti sul territorio comunale, in coerenza con quanto definito dal PTCP vigente e dalle norme regionali di settore.

In coerenza con tale impostazione viene favorita la realizzazione di interventi di ristrutturazione del patrimonio edilizio legato alla produzione agricola e zootecnica che siano volti al miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro edilizio; individuando nella preservazione della memoria storica dei luoghi, una chiave di sviluppo sostenibile ed integrato alla vocazione degli ambiti rurali.

Particolare attenzione viene posta all'impatto paesistico e/o ambientale degli interventi [sia ricadenti in ambito agricolo, che in ambito urbano), disincentivando quelle soluzioni che non siano perfettamente integrabili con lo stato dei luoghi.



*accesso a Caselle Lurani
da Via Lisone*



uno scorcio nel verde



Frazione di Calvenzano